

ENERGIE RINNOVABILI

Tozzi Green, maxi commessa per il fotovoltaico in Sudamerica

Entro la fine dell'anno verranno installati 14mila nuovi kit in Perù
Ma il gruppo di Mezzano ha avviato anche tre progetti in Argentina

RAVENNA

La Tozzi Green di Mezzano, tra i principali gruppi italiani nel settore delle rinnovabili e fra i più importanti player mondiali nell'elettrificazione rurale, ha concordato con il Governo peruviano un ulteriore sviluppo del più imponente progetto di elettrificazione rurale al mondo e ha avviato tre nuovi progetti in Argentina per un totale di 31 megawatt. Il progetto in Perù per l'elettrificazione rurale prevede che entro la fine del 2021 venga completata l'installazione di oltre 14mila nuovi kit fotovoltaici (6mila sono già completamen-

te operativi) che consentiranno di fornire energia elettrica ad altre 14mila famiglie che abitano nelle aree più remote del Paese.

Il montaggio dei nuovi kit porta ad un totale di 222mila kit installati nel paese che forniranno energia a quasi 1 milione di persone e a 3mila tra strutture sanitarie e scolastiche. L'innovazione tec-

nologica consiste nella realizzazione di una nuova "Energy Box" che, grazie alla riduzione delle materie prime utilizzate, permette di abbassare il carbon footprint e di fornire il 50% in più di energia ai suoi utilizzatori.

In Argentina

Il Gruppo ha inoltre avviato la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico da 11,83 megawatt a Tinogasta, nella provincia di Catamarca in Argentina, che prevede un investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'impianto dovrebbe essere ultimato ed entrare in esercizio nel quarto trimestre 2021.

«Questi nuovi progetti - ha spiegato Andrea Tozzi, amministratore delegato di Tozzi Green - ci permettono di crescere ulteriormente in America Latina, un continente in cui abbiamo iniziato ad investire nel 2014 e che grazie agli ambiziosi piani dei governi locali sta incrementando molto rapidamente la produzione di ener-



14mila famiglie delle aree più remote del Perù avranno l'elettricità

gia da fonti rinnovabili a beneficio delle numerose comunità locali, che spesso vivono in zone remote e che quindi potranno accedere per la prima volta all'elettricità per soddisfare bisogni primari della propria vita.

La Tozzi proseguirà quindi nel suo piano di investimento globale «e speriamo di poter ottenere presto le autorizzazioni dal governo - aggiunge sempre l'ad - per poter

avviare impianti anche in Italia per oltre 200 megawatt. Da imprenditore italiano sono felice di poter continuare a sviluppare progetti di energia rinnovabile anche in Italia, tenuto conto del fatto che oggi gli impianti di energia rinnovabile coprono il 18% del fabbisogno energetico nazionale e che dovremmo arrivare, secondo gli impegni del ministero, al 33% entro il 2030».

Confindustria: «Estrazione gas, basta rinvii»



Il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggiori

RAVENNA

L'incertezza che continua ad aleggiare sulla sospensione dei procedimenti autorizzativi per la ricerca di gas aggrava la situazione di disagio e difficoltà in cui versano le imprese del settore.

In questo scenario la proroga al 30 settembre del termine per l'approvazione del nuovo Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai) è un ulteriore elemento di preoccupazione per il distretto ravennate.

La Confindustria Romagna si auspica che questo sia «l'ultimo di una serie di rinvii. Confidiamo che il nuovo esecutivo sappia affrontare il tema da una nuova prospettiva coordinata con gli indirizzi dei principali stati europei, con lungimiranza, serietà e determinazione».